



Foto di Claudio Onorati/Ansa



This Must Be The Place di Paolo Sorrentino



Habemus Papam di Nanni Moretti



Romanzo di una strage di M.T. Giordana

Romafilmfestival il Cda fa ancora un buco nell'acqua

**Le decisioni per far partire la kermesse rinviate a mercoledì
Le date allarmano Fassino: un danno per la rassegna di Torino**

Romafilmfest ancora avanti piano. Anzi pianissimo, nonostante i tempi ormai strettissimi. Ieri, infatti, l'atteso cda del Festival di Roma ha partorito il topolino: delle tante questioni sul tavolo, di fatto, ha approvato soltanto il bilancio del 2011, quello con il buco di circa 2 milioni ottocentomila euro ripianati da Comune, Regione e Provincia. Di più non è stato possibile fare. Nuove nuvole si addensano all'orizzonte. La questione delle date, troppo ravvicinate al Festival di Torino e, ancora, i problemi legati al budget del 2012. Stabilito in origine per diecimila euro, sarebbe ora lievitato a dodicimila su richiesta del direttore, ancora senza contratto, Marco Müller. Due milioni di euro in più che, in tempi di vacche magre come i nostri, costituiscono un buon motivo per una nuova battuta d'arresto. «Le decisioni finali su contratto, date e bilancio, le prenderemo mercoledì dopo aver sentito lunedì i soci fondatori», spiega infatti Paolo Ferrari, presidente della Fondazione Cinema per Roma.

sindaco di Torino scrive una lettera irata a Renata Polverini, presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, presidente della Provincia di Roma, e al sindaco della Capitale Gianni Alemanno: «Una sovrapposizione tra il Festival del cinema di Roma e il Torino Film Festival sarebbe inaccettabile e dannosa».

Mercoledì prossimo, dunque, sarà il giorno della «verità». Nel frattempo dopo una lunga serie di tira e molla, sembra risolta almeno in parte la questione della sede. «La centralità del festival sarà sempre all'Auditorium Parco della Musica - prosegue Ferrari -, per quanto probabilmente non si potrà usare la Sala Santa Cecilia. Verrà creata anche una tensostruttura all'esterno, è ancora da decidere dove metterla». Accantonata, insomma, sembrerebbe definitivamente l'ipotesi di estendere il Festival al Maxxi, il museo appena commissariato e a sua volta al centro di fiumi di polemiche. Alle quali, l'altro giorno, si è aggiunta una lettera firmata dal gotha del cinema italiano in sostegno di Müller. «Leggo di appelli e

Il bilancio
Approvato quello del 2011 ma tutto rinviato per il 2012

Le richieste
Marco Müller esige due milioni in più per la prossima edizione



contro appelli, in tempi in cui i problemi reali degli italiani sono ben altri - sottolinea Massimo Ghini che rappresenta la Provincia di Roma nel cda - Per noi è fondamentale rispettare con grande attenzione le rego-

Assicurando dal canto suo che «cercheremo il più possibile di rispettare le date del Festival di Torino».

Al momento, infatti, la questione delle date è la più spinosa. Non più di un mese fa il sindaco Alemanno in persona aveva dato rassicurazioni «istituzionali» a Fassino, preoccupato a sua volta che la kermesse romana potesse «impallare» lo storico Festival torinese in cartellone dal 23 al primo dicembre 2012.

Nulla, però, sembra essere cambiato: per Müller le date romane restano dal 9 al 17 novembre. Tanto che il

le. Dobbiamo cercare un'armonizzazione, su come realizzare il Festival di Roma con quel budget e sul rapporto con il Festival di Torino». Per Ghini, comunque «non ci sono veti, lavoriamo perché il festival vada avanti con Müller direttore, come si è deciso». E lo stesso Müller conferma, per chi non se ne fosse reso conto: «Stiamo lavorando al Festival ma le date vanno stabilite quanto prima. Bisogna fare presto, prima del Festival di Cannes o sarà un anno perso».

G. GA.

te perché in tanti avevano dato il loro voto al cast e non al singolo».

Con otto candidature *Cesare non deve morire*, insomma, ha avuto la meglio sui super favoriti *Romanzo di una strage* (16 nomination), *Habemus Papam* (15 nomination) e *This must be the place* (14 nomination). Che risultano di fatto i grandi sconfitti. Il film di Paolo Sorrentino, infatti, segue a ruota i Taviani con cinque statuette: miglior sceneggiatura, miglior direttore della fotografia, miglior musicista, miglior canzone originale e miglior truccatore. Moretti e Giordana portano a casa tre David.

Per *Habemus Papam*, una statuetta a Michel Piccoli come miglior atto-

Miglior esordiente
Due i riconoscimenti a Francesco Bruni per il film «Scialla!»

re protagonista; un'altra a Paolo Bizzarri come miglior scenografo; infine l'ultima a Lina Nerli Taviani, moglie di Paolo, come miglior costumista.

Romanzo di una strage ottiene due statuette per attrice e attore non protagonisti: Michela Cescon e Pierfrancesco Favino e ancora un David anche ai migliori effetti speciali visivi andato a Stefano Marinoni e Pao-

lo Trisoglio. Doppietta per Francesco Bruni come miglior regista esordiente e David Giovani per *Scialla!*.

È un'edizione dei David che sorprende questa del 2012. Attenta ad un cinema che ritrova nei temi forti dell'impegno e del sociale la sua strada. Ne è testimone anche il premio come miglior attrice a Zhao Tao, protagonista di *Io sono Li*, il film di Andrea Segre che racconta del mondo dell'immigrazione cinese nel nostro Nord Est. Ma lo dimostra anche la vittoria come miglior documentario per *Tahrir Liberation Square* di Stefano Savona, racconto in presa diretta della rivoluzione di Piazza Tahrir al Cairo, coprodotto da Raitre e trasmesso lo scorso 22 giugno all'interno di *Doc3*, l'unico programma della tv pubblica che presenta documentari d'autore.

Savona è stato dieci giorni e dieci notti nella piazza del Cairo simbolo della protesta contro Mubarak, documentando una delle battaglie simbolo della primavera araba.

Completa il palmarès il David per il miglior film straniero a *Una separazione* dell'iraniano Asghar Farhadi, opera straordinaria e già reduce dalle glorie dell'Oscar. Diventata una sorta di simbolo per tutti i registi iraniani sopraffatti dalla dittatura. A dimostrazione di come il cinema, ad ogni latitudine, possa trasformarsi in un'arma di resistenza. ●